

# Vendo e mi vendo

**S**uccede che al mattino hai ancora la testa pesante per il sonno mancato; sei contratto dalle preoccupazioni del figlio mal combinato...; ma entrando nel negozio del pane, sottocasa, sei assalito da una valanga di attenzioni.

Gli occhi dei venditori sono su di te.

Buon giorno!... S'accomodi, prego!... Sono a sua disposizione... In che posso servirla?...

Non ti lasciano proprio respirare. Pensavi di cavartela con i monosillabi di chi non vuol vedere nessuno. Ti sei cacciato invece nel mare della cordialità.

Ogni parola è gentile, ogni gesto di chi serve è sempre accompagnato dal più accattivante sorriso.

Ti salutano quando entri, quando comperi e perfino quando te ne vai senza aver nulla acquistato... Quella cordialità, prima o poi, conquista il cliente

che si sente gratificato da quel modo di fare, dall'atmosfera di cortesia in cui è avvolto durante i minuti passati nel negozio.

Così al bar, così in qualunque posto dove si venda una qualsiasi merce.

E al supermercato... quella musichetta che ti attrae e ti distrae dal prezzo severo della merce... tanto che alla cassa sborsi con disinvoltura la tua moneta e al saluto cordiale della cassiera, perfino a te scappa un... «Grazie, buongiorno».

Ogni momento della tua vita, fatta di serena e coinvolgente cordialità, può dire al tuo prossimo che non solo i grandi doni di Dio stai offrendo con gioia, ma, donando te stesso, inviti tutti al dono gioioso di sé.